



Notiziario

30 GIUGNO

BASTA

L'amore che salva e il male insopportabile

È il titolo della lettera pastorale del nostro Arcivescovo per il prossimo anno. Un titolo volutamente ambiguo e provocante, ma proprio per questo intrigante.

“Basta” cosa?

L'invito si muove su due direttive, una in positivo, l'altra in negativo.

In positivo: “Ti basta la mia Grazia” (2Cor12). È l'amore a salvarci: anche dentro le nostre debolezze ciò che conta e che basta è la Grazia di Dio. “Dammi solo il Tuo amore e la Tua Grazia: questo mi basta” pregava sant'Ignazio.

Questa Grazia di Dio giunge a noi attraverso tre strade: il mistero che celebriamo, gli incontri con le persone che facciamo, lo sguardo sulla realtà che abbiamo.

Questa Grazia è la presenza di Gesù che ci dona la vita divina: egli è il volto di Dio, come ci ricorda il Concilio di Nicea di cui nel 2025 celebreremo il 1700° anniversario.

È la comunione con Lui che ci salva e ci libera dal peccato.

Ma a quali condizioni il nostro modo di celebrare, incontrare e guardare diventa occasione di Grazia? Come fare dell'Eucarestia luogo di incontro con la Grazia di Dio? Come realizzare incontri con le persone che siano evangelicamente



significativi e non conflittuali? Come leggere in positivo una realtà che sembra parlare di tutto tranne che di Dio?

È su queste domande che dovrà interrogarsi il prossimo

Consiglio pastorale in un discernimento comunitario, per aiutare ciascuno di noi a dire, con Teresa d'Avila: “Dio solo mi basta!”. Ma appunto: Dio ci basta o cerchiamo altro?

In negativo: “Basta con il peccato”.

Basta con la guerra e con ogni forma di conflittualità. Basta con questo clima polemico e negativo, che sa mettere in evidenza solo ciò che non va. Basta con gli attacchi alla vita umana, scartata quando non corrisponde ai canoni del consumismo e dell'efficienza.

È questa anche il senso del giubileo che celebreremo nel 2025 (organizzeremo un grande pellegrinaggio con la Diocesi nel mese di marzo), col suo invito a far riposare la terra, con il richiamo penitenziale alla conversione, col richiamo ad essere testimoni di speranza.

Basta.

Ci basta Cristo! Basta col peccato!

Ecco tracciato il percorso che vogliamo vivere insieme nel prossimo anno pastorale.

APPUNTAMENTI E NOTIZIE

DAL 29 GIUGNO ALL'8 LUGLIO



CINEMA IN SALA ARGENTIA

Sabato 29/06 ore 21,00
Domenica 30/06 ore 18,00
e 21,00
Lunedì 01/07 ore 21,
Sabato 06/07 ore 21,00
Domenica 07/07 ore 18,00
e 21,00.
Lunedì 08/07 ore 21,00

DOMENICA 7 LUGLIO

SALUTO A DON SERGIO

In pochi mesi don Sergio ha conquistato il cuore di tutti noi.

Finita la sua esperienza di vita comune coi nostri sacerdoti, fa ora rientro nella sua diocesi.

Il Vescovo di Bergamo lo ha destinato come vicario parrocchiale a Grumello del Monte.

Domenica 7 alla Messa delle 11.30 lo saluteremo ufficialmente.

SABATO 29 GIUGNO

CONCERTO
Preghiere dal Mondo
Un Viaggio Sonoro
con
Campane di Cristallo
Tibetane-Gong
Chitarra e Voce
29 giugno 2024 ore 21
Giardino Casa Parrocchiale
Piazza della Chiesa
Gorgonzola
IL CONCERTO È ESEGUITO DA
MARIAROSA MALO GAVARDI CARRERA
NADI SORIAS PAOLA MATRONE

MERCOLEDÌ 3

LECTIO IN SANTUARIO

Mercoledì alle 17.30 lectio sulla Parola della Domenica

ORARIO ESTIVO DELLE MESSE

Da **LUNEDÌ 8 LUGLIO** viene sospesa la Messa feriale delle 7.00

Da **DOMENICA 14 LUGLIO** la Messa festiva delle 20.00 anziché in oratorio si celebrerà nel futuro Centro Carlo Maria Martini in via Trieste 163 (angolo via Piacenza)

AVVISO PER I COMPONENTI DEL NUOVO CONSIGLIO PASTORALE

Sabato 7 settembre vi sarà la giornata di riflessione e programmazione dell'anno. Ci troveremo a Grumello al Monte (il paese cui è destinato don Sergio). Arriveranno comunicazioni dettagliate al riguardo. Per ora invitiamo tutti e ciascuno a leggere la nuova lettera pastorale dell'Arcivescovo per il prossimo anno.

ATTENZIONE:

A CAUSA DEL RITARDO NELLE FORNITURE ELETTRICHE ED IDRAULICHE,
LA MESSA DELLE 20.00 DELLA DOMENICA SERA
SARÀ CELEBRATA AL NUOVO CENTRO CARLO MARIA MARTINI
DA DOMENICA 14 E NON DA DOMENICA 7
COME PRECEDENTEMENTE COMUNICATO

Orari SS. MESSE - FERIALE: 7.00 (fino al 5 luglio) - 9.00 - 18.30 (SS. P&G) - 8.30 (S. Carlo) - Martedì 8.30 in Santuario
FESTIVE: 8.30 - 10.00 - 11.30 (SS. P&G) - 20.00 (S. Luigi fino al 7, poi via Trieste 163) 9.30 - 11.00 - 18.00 (S. Carlo)

PREFESTIVE: 17.00 (San Carlo) e 18.00 (SS. P&G)

LODI MATTUTINE: Tutti i giorni alle 8.35 in Protaso e Gervaso

ORARI ROSARIO: 17.45 dal lunedì al sabato (in SS. P&G) - 16.00 al martedì (in S. Carlo) -
Coroncina della Divina Misericordia Venerdì h 15.00

ORARI CONFESSIONI: 15.00 - 18.00 (sabato in SS. P&G e Messe Feriali) 17.00 - 18.00 (sabato in S. Carlo)

SEGRETERIA SS. Protaso e Gervaso - tel.02.9513273 dal lunedì al sabato 9.30 - 11.00 /

SEGRETERIA San Carlo - tel.02.9511415 dal lunedì al venerdì h 9.00 - 11.00 / 16.00 - 18.00 - sabato 9.00 - 11.00

Prepariamoci alla pace, non alla guerra

“Preparatevi alla guerra” ha detto il segretario della Nato: sembra essere questa la parola d’ordine di politici e militari, come se tutto stesse evolvendo quasi “inevitabilmente” verso questa tragedia.

Ma è davvero così ineluttabile?

Certamente i segnali delle guerre attorno a noi, in Ucraina e in Israele/Palestina sono drammatici e non se ne vede una fine.

Ma ciò che preoccupa è soprattutto un’idea che viene data per scontata: quella della “deterrenza”, cioè, per dirla in termini antichi, “Se vuoi la pace devi preparare la guerra”.

È stato il principio su cui si sono costruiti i grandi imperi, è stato il principio su cui Israele ha costruito la sua sopravvivenza ed egemonia politica in un contesto (quello del mondo arabo islamico) che ne ha osteggiato e combattuto, fin dal suo sorgere nel 1947, l’esistenza.

Ma oggi? Con le armi di distruzione di massa che ci sono, ha ancora senso?

Oggi, e questo è il dramma, si sta procedendo allo stesso modo: “Se ci armiamo, se abbiamo armi più forti e sofisticate, potremo mantenere la pace: esse sono solo una deterrenza”. Così ragionano i capi delle nazioni. E allora, spese militari sempre più folli, armi sempre più sofisticate, PIL nazionali che prosperano grazie all’industria bellica, e così via. Ma notate cosa dicono: “Non per fare la guerra, ma per deterrenza”.

In realtà la storia di questi tempi recenti ci sta insegnando che non è più così (se mai lo è stato...).

La “deterrenza” non serve più. Lo ha dimostrato il 7 ottobre con la strage di Hamas, lo ha dimostrato Putin con l’invasione della Russia, lo dimostrano i venti di guerra che si affacciano all’orizzonte.

Non è più vero che se vuoi la pace devi preparare la guerra! È vero invece il contrario: se prepari la guerra prima o poi la farai!

Come cristiani, seguendo le parole di Papa Francesco, dobbiamo uscire da questa spirale, lo dobbiamo a noi stessi e ai nostri figli.

Possiamo, anzi dobbiamo, muoverci in una direzione differente: dobbiamo preparare la pace, non la guerra!

Mi diceva ultimamente il Custode di Terra Santa, padre Patton: “è importante educare alla pace a partire dalla comunicazione che deve escludere la violenza che risiede nelle parole e nel modo di dirle.

Bisogna evitare il linguaggio che de-umanizza, che descrive l’altro come men che umano arrivando anche a giustificare l’eliminazione, come la storia recente ha dimostrato con gli ebrei”.

A tale riguardo ha sottolineato che “il dialogo interreligioso e la riflessione sul linguaggio usato dalle religioni possono giocare un ruolo molto importante. Tutte le religioni, anche la più pacifica, hanno passi violenti nelle loro scritture. Ma devono cominciare a reinterpretare questi testi violenti alla luce di ciò che è il nucleo fondamentale della rivelazione. I leader religiosi, ebrei, cristiani e musulmani hanno il dovere di fare una reinterpretazione pacifica dei passi violenti contenuti nei testi religiosi.

Il Custode ci ha poi esortato a guardare quanto sta accadendo con “equivocanza” (e non solo equidistanza o supponenza giudicante), che ci impegna a condividere la sofferenza di israeliani e palestinesi. “Non basta riconoscere la sofferenza di una sola parte. Come cristiani siamo chiamati a fare da anello di congiunzione”.

Inoltre come diceva il Patriarca Cardinal Pizzaballa: “Occorre tenere i motori accesi dei pellegrinaggi, non lasciar cadere il desiderio di venire nei Luoghi Santi e proporre il viaggio a gruppi, pur piccoli, di fedeli. Nonostante quanto sta avvenendo a Gaza è possibile recarsi in pellegrinaggio qui in Terra Santa. Sono convinto che la presenza dei pellegrini potrà contribuire ad allentare le tensioni attuali”.

Continuiamo a pregare per la pace, e facciamoci operatori di pace: credo che dai nostri fratelli e sorelle sofferenti dentro una situazione generata solo dagli estremisti da una parte (Hamas e Jihad islamica) e dall’altra (ultra destra religiosa e i coloni israeliani), ci è chiesto di non assumere atteggiamenti simili (come invece in tanti posti, anche in Italia, si fa...).

Da parte mia, se la salute mi sosterrà, questa estate tornerò in Terra Santa, in Israele e in Palestina, con un gruppo di sette parrochiani, per incontrare le persone che soffrono e lavorare (per ciò che posso e se la salute me lo permetterà...) per la pace. E per dire, insieme a loro: basta guerra!



Arcidiocesi
di Milano

Decanato di Melzo



Seminario
Arcivescovile
di Milano

SCUOLA DI TEOLOGIA PER LAICI

CAMMINANDO VERSO EMMAUS

**Quarto Anno
Antropologico**

2024- 2025

**Modalità di
Iscrizione**

Antropologia filosofica
(ovvero quando l'uomo riflette
su di sé)

L'uomo viene dal basso?
10/10/2024
17/10/2024 - 24/10/2024
07/11/2024 - 14/11/2024

Antropologia teologica
(ovvero l'uomo alla luce del
mistero di Dio)

L'uomo viene dall'alto?
21/11/2024

Le strutture della libertà creata
28/11/2024 - 05/12/2024
12/12/2024 - 09/01/2025

Cristo nella storia dell'uomo
16/01/2025 - 23/01/2025
30/01/2025

Teologia spirituale
(ovvero l'uomo che fa spazio a
Dio nella propria esistenza)
*Uomini e donne terreni e
spirituali*
06/02/2025 - 20/02/2025
27/02/2025 - 06/03/2025

Gli incontri si
svolgeranno presso la
chiesa di San Carlo
p.zza Giovanni XXIII
Gorgonzola - MI
dalle ore 20:45
alle ore 22:30

Ogni lezione è divisa in due
momenti:
in un primo momento ci si
mette in ascolto della proposta
del docente mentre a seguire
viene lasciato spazio per
domande di chiarimento ed
eventuali considerazioni.

Informazioni presso
la Segreteria parrocchiale
SS. Protaso e Gervaso
Gorgonzola
tel. 02 9513273
segreteria@chiesadigorgonzola.it

Consegnando il modulo di
iscrizione presso la
Segreteria della propria
Parrocchia
oppure

inviandolo via e-mail
all'indirizzo:

segreteria@chiesadigorgonzola.it

*Le iscrizioni verranno
accettate
entro e non oltre il
10 ottobre 2024*

La quota di partecipazione
annuale, come contributo
per le spese di gestione,
comprensivo delle dispense
dei relatori, è di **€ 50.00.**

Per i minori di 30 anni
la quota è di **€ 30.00.**

Scuola di teologia per laici 2024-2025

ANTROPOLOGIA FILOSOFICA (ovvero quando l'uomo riflette su di sé).

L'UOMO VIENE DAL BASSO?

don Ermenegildo Conti

- 10 ottobre 2024 - L'essere umano: siamo solo scimmie senza peli o c'è di più?
- 17 ottobre 2024 - Le relazioni interpersonali: io sono solo mio?
- 24 ottobre 2024 - L'identità personale e la libertà: sono libero di fare ciò che voglio?
- 7 novembre 2024 - Bisogni, desideri e affetti: io sono solo ciò che mangio?
- 14 novembre 2024 - La fragilità, la sofferenza e la morte: viviamo per morire?

ANTROPOLOGIA TEOLOGICA (ovvero l'uomo alla luce del mistero di Dio)

L'UOMO VIENE DALL'ALTO?

don Francesco Scanziani

21 novembre 2024 - Figli nel Figlio e fratelli tutti

Prima parte - Le strutture della libertà creata

28 novembre 2024 - Io sono le mie relazioni

5 dicembre 2024 - La relazione uomo-mondo

12 dicembre 2024 - La relazione uomo-donna

9 gennaio 2025 - La relazione uomo-Dio

Seconda parte - Cristo nella storia dell'uomo

16 gennaio 2025 - Predestinati a essere peccatori?

23 gennaio 2025 - Alla fine il nulla? Perché la morte?

30 gennaio 2025 - Sarete come Dio! Cosa ci attende dopo?

TEOLOGIA SPIRITUALE (ovvero l'uomo che fa spazio a Dio nella propria esistenza)

UOMINI E DONNE TERRENI E SPIRITUALI

don Giuseppe Como

6 febbraio 2025 - Agostino d'Ippona: l'esperienza del peccato e della grazia

20 febbraio 2025 - Teresa di Gesù Bambino: dinamica dell'amore e del desiderio

27 febbraio 2025 - Dietrich Bonhoeffer: cammino di libertà

6 marzo 2025 - Edith Stein: esperienza del male e sapienza della croce

NOTE

- Le lezioni saranno tenute dai professori della Facoltà teologica dell'Italia settentrionale del Seminario
- Gli incontri/lezioni si terranno in Chiesa San Carlo dalle 20.45 alle 22.30
- A tutti i partecipanti saranno date le dispense e un libro di testo
- Gli iscritti riceveranno sempre le registrazioni di tutti gli incontri
- Costo di iscrizione € 50,00
- Iscrizioni presso la segreteria parrocchiale di San Protaso e Gervaso

BILANCIO DI MISSIONE

È stato presentato settimana scorsa in una pubblica assemblea il bilancio di missione 2023.

La Comunità pastorale, come le Parrocchie che la compongono, non è un'azienda che mira all'utile economico, ma una esperienza di Chiesa che attraverso il culto, la carità e la catechesi annuncia il Vangelo: pertanto il suo "bilancio" non può essere meramente economico. Essa esiste come esperienza di comunione per la missione, per l'annuncio del Regno alla gente del territorio. Si tratta perciò di provare a redigere un "bilancio di missione", che non si esaurisce solo in una serie di numeri, ma li comprende all'interno di una visione (missione) più ampia.

Come ha sottolineato l'Arcivescovo nella sua recente visita pastorale, la Comunità pastorale, porzione della Chiesa locale e all'interno della missione della Chiesa universale, è chiamata a far comprendere come il Vangelo si incarna nella vita e nella storia della gente: in rapporto a questo fine vanno valutate le sue iniziative interne e quelle rivolte all'esterno (cioè oltre l'aspetto liturgico e catechetico in senso stretto).

Il bilancio di missione ha preso in considerazione, sia da un punto di vista economico, sia da un punto di vista pastorale, quattro ambiti: ambito celebrativo sacramentale; ambito educativo formativo; ambito caritativo missionario assistenziale; ambito culturale.

Rispetto all'ambito formativo riportiamo alcune impressioni dei partecipanti ai GRUPPI DEL VANGELO che anche quest'anno sono stati particolarmente apprezzati e che vorremo che l'anno prossimo in tanti di più frequentassero...

Per tutti è un momento di serenità rispetto alla nostra quotidiana frenesia, che genera pace interiore soprattutto quando si scopre che i nostri dubbi o le nostre difficoltà nella fede sono comuni ad altre persone.

La mia esperienza in questo gruppo è stata molto positiva, perché innanzi tutti il contatto e la riflessione con la Parola di Dio mi ha dato pace, senso profondo e bello dell'esistenza che non trovo da nessuna altra parte al mondo. L'approfondimento lento e meditato della Parola letta è stato esauriente e mi ha riempito di senso e di vita vera che nemmeno in chiesa a Messa riesco a fare. Poi c'è stato un'apertura della mia vita di fede agli altri che è stata graduale e che sicuramente mi ha beneficiato anche sul piano psicologico. Il sentire poi le esperienze di vita di fede degli altri mi ha fatto crescere e mi ha aiutato a confermarmi ancora una volta in Cristo Signore.

La bellezza della condivisione della propria vita di fede con gli altri, senza giudizio, confronti, consigli, ma solo con un attimo di purezza, di ascolto, dove ognuno può esprimere il proprio vivere (non interpretare), la propria storia di fede. Si arriva sereni e si riparte felici.

È un gruppo e un'attività in cui mi trovo bene. Ho voglia di ripartire. Spero di allargare il gruppo, facendo tesoro dell'esperienza dell'anno passato.

In merito al cammino effettuato non pensavo mai di trovare sulla mia strada un cammino di speranza e di buon senso facendo questi incontri e ho voglia di far capire anche ad altri quanti è bello!

La nostra esperienza nel Gruppo del Vangelo è stata un momento di arricchimento, di confronto, con noi stessi e con gli altri. La relazione con il gruppo è stata fondamentale: mettere insieme le nostre esperienze, un modo per sentire che ci può essere un cammino comune.

Il percorso mi è piaciuto molto, è bello avere un tema conduttore per tutto l'anno. Desidero sempre venire a questo gruppo, si crea un'atmosfera positiva e fraterna. Terrei distinti il testo della catechesi da quello dei GdV, pur mantenendo un'unità tematica.

Per me che sono venuto per la prima volta è stata un'esperienza molto positiva, ottimo per la riflessione personale, diverso da altre esperienze che faccio in parrocchia. Il Vangelo entra nelle case, molto positivo.

La Parola parla ancora oggi, a ciascuno e qui ne facciamo esperienza. Il GdV è un luogo in cui la Parola può fissarsi, a Messa spesso scivola via.

Il gruppo è molto cresciuto quest'anno, comincia a osare ad andare più in profondità. Il clima è molto cordiale, il momento conviviale finale aiuta a approfondire i rapporti con leggerezza.

Al GdV non si "impara", ci si allena a leggere il Vangelo, ad amare, se si vive l'incontro con disponibilità e condivisione. Amare è avere la gioia dentro.

Le apparizioni ci aprono tante domande sul tema fondamentale della nostra esistenza: finisce tutto con la nostra morte o davvero c'è un Paradiso che ci attende oltre i limiti della dimensione spazio-temporale che viviamo su questa terra? Certo è, che se è vero che Dio è Amore e che il Signore della creazione è venuto su questa terra per mostrarci la Via da percorrere tutto cambia. Non è certo una questione secondaria da liquidare con superficialità. Allora proviamo ad avere un cuore in ricerca, e a porci ad esempio una domanda molto semplice: è più razionale credere che un capolavoro d'arte sia stato realizzato da un grande artista (anche se a noi sconosciuto) o pensare che dal niente si sia autorealizzato per una serie di reazioni chimiche? Tanto più allora è più razionale credere che il capolavoro perfetto e immenso del creato sia l'opera del Creatore dell'artista degli artisti piuttosto che qualcosa che dal nulla si è fatto da sé. La fede non è contraria alla ragione tutt'altro. Anche l'amore non è misurabile scientificamente; eppure, è qualcosa che ci cambia totalmente la vita. Lo stesso vale per l'Amore di Dio, un'esperienza che ha cambiato completamente la vita di miliardi di persone e anche la mia".

Orari SS. MESSE - FERIALI: 7.00 - 9.00 – 18.30 (SS. P&G) - **8.30** (S. Carlo) –**Martedì 8.30** in Santuario

FESTIVE: 8.30 -10.00 –11.30 (SS. P&G) - 20.00 (S.Luigi) **9.30 – 11.00 – 18.00** (S. Carlo)

PREFESTIVE: 17.00 (San Carlo) e **18.00** (SS. P&G)

LODI MATTUTINE: Tutti i giorni alle 8.35 in Protaso e Gervaso

ORARI ROSARIO: 17.45 dal lunedì al sabato (in SS. P&G) – **16.00** al martedì (in S. Carlo) –

Coroncina della Divina Misericordia Venerdì h **15.00**

ORARI CONFESSIONI: 15.00 – 18.00 (sabato in SS. P&G e Messe Feriali) **17.00 – 18.00** (sabato in S. Carlo)

SEGRETERIA SS.Protaso e Gervaso – tel.02.9513273 dal lunedì al venerdì 9.30 -11.00 / 15.00 -18 - sabato 9.30 – 11.00

SEGRETERIA San Carlo - tel.02.9511415_dal lunedì al venerdì h 9.00 – 11.00 / 16.00 -18.00 – sabato 9.00 – 11.00

